

## UNA FOTOGRAFIA STRAPPATA

I fatti della vita  
Con tutto quello  
Che mi nascondono  
Sono per me  
Una fotografia strappata  
È andata in mille pezzetti  
È confusa sconnessa  
Non dice gran che  
Il volto che rappresentava  
È tutto sfigurato

Era già in pezzi  
Quand'io son nato  
Non conosco quel volto  
Perché non l'ho visto mai  
Ma so che esso esiste  
Perché ne intravedo i lineamenti  
Strappati perduti  
In mille pezzetti  
Era bello così bello  
Che ne ho nostalgia

Voglio ricomporre  
La vita strappata  
E scoprire quel volto  
Che tanto mi attrae  
A volte mi pare  
D'esserci riuscito  
L'ho visto altre volte  
Non so più dove mai  
Ma appena mi appare  
Subito sparisce

Cerco i pezzetti  
Che mancano ancora  
Per vedere quel volto  
Che parla con noi  
Non m'è riuscito ancora trovarlo  
Nella vita che vivo  
Ma sono certo  
Che un giorno ci riuscirò  
E so che quello sarà  
Un giorno felice

Sarà il giorno in cui  
Finalmente scoprirò  
La chiave della vita  
Il senso delle cose  
Perché troverò qualcuno  
Molto amico  
Che mi rivelerà per sempre  
Chi siamo noi  
Vedrò finalmente  
Quel volto che mi attrae

Testo: Anonimo

Musica: Paolo Monaco

Palermo 1985



## MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore  
E il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore  
Perché ha guardato l'umile sua serva  
Il mio nome per sempre sarà beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
E Santo è il suo nome  
La sua misericordia resterà per sempre  
Con tutti quelli che lo servono

Egli ha dato prova della sua potenza  
I superbi ha disperso  
Ha rovesciato i potenti dal trono  
Ha rialzato da terra gli oppressi

Ha donato pane e beni agli affamati  
Ai ricchi mani vuote  
Si è ricordato della sua misericordia  
Ed ha soccorso Israele suo servo

Musica: Paolo Monaco

Palermo 1986

## SAGGIO MAESTRO

Nel mistero della parola orizzonti infiniti  
Si aprono a me silenzioso pellegrino  
Il cuore s'infiamma ascoltandoti oggi  
Saggio maestro della parola e del suono  
Armonia tu sei melodia d'amore vivo  
Intimo canto che affiora alle labbra  
Invito sempre nuovo al cammino con te

Desiderare parole e scoprire silenzi  
Desiderare silenzi e scoprire parole  
Abitare silenzi per vibrare parole  
Abitare parole per suonare silenzi

La lettera austera rimane nascosta  
E impervia dura e granitica  
Ricerca faticosamente toccata  
Sfiorata ebbrezza sottile

Quale origine nel tuo mistero  
Iniziale tua ineffabilità  
Bianca danzi su ali marine  
Zingara saltelli per freschi colli

Ma sola non sei  
Il tuo compagno è suono

Testo e musica:  
Paolo Monaco

Palermo 1986

## STAGIONI D'AMORE

Semplici giorni al tempo che va  
Musica vieni un sorriso d'età  
Leggero il tuo passo ti scopre e poi  
Danza piccola gioia tu mi vuoi

Doni stagioni al ritmo che dorme  
Mentre io sogno le tue dolci forme  
Pallida ombra volto eterno  
In te crederò amore d'inverno

Nella mia notte ritorna un canto  
Voce amata lontano tormento  
Come un pazzo al vento di sera  
Te solo cercherò amore di primavera

Sposa fedele la gioia riveli  
Sciolto il mio viso da spine crudeli  
Caldo silenzio parole amate  
Mio caro dolce amore d'estate

Nulla tu chiedi al cuore che ascolta  
Essere amata e già essere accolta  
Uomo e donna voi siete uno  
Da voi fiorirà l'amore d'autunno

Testo e musica:  
Paolo Monaco

Palermo 1987

## **DONNA BAMBINA**

Donna bambina che danzi nel vento  
Il tuo volo annuncio di gioia  
I tuoi capelli raggio di sole  
Splendi azzurra felicità  
Vieni dall'alto ora in terra  
Tu sei del cielo vi tornerai  
Credere tu non puoi di danzare per sempre  
Le tue ali saranno un giorno pesanti

Ali nascoste dal tempo segreto  
Tu scoprirai nel cuore deserto  
Sola sarai nella tua notte  
E sembrerà che vinca la morte  
Se oggi nel sole vedrai la Vita  
Ed il tuo passo a lei donerai  
In quella notte con sé ti prenderà  
E come il sole il tuo cuore si colorerà

Testo e musica:  
Paolo Monaco

Palermo 1987

## LA MIA CANZONE

Questa mia canzone  
Avvolgerà la sua musica  
Intorno a te bambina mia  
Come le braccia dell'amore

Questa mia canzone  
Sfiorerà la tua fronte  
Come un bacio di benedizione

Quando sei sola siederà al tuo fianco  
E ti bisbiglierà all'orecchio  
Quando sei tra la folla  
Ti circonderà di festa

La mia canzone sarà  
Come un paio d'ali ai tuoi sogni  
E porterà il tuo cuore  
Nei lontani confini dell'ignoto

Sarà come la fedele stella lassù  
Sarà sopra la tua via quando la notte è buia

La mia canzone siederà  
Nelle pupille dei tuoi occhi  
E porterà il tuo sguardo  
A vedere il cuore delle cose

Sarà come la fedele stella lassù  
Sarà sopra la tua via quando la notte è buia

E quando la mia voce nella morte  
Sarà silenziosa  
La mia canzone parlerà  
Al tuo cuore parlerà

Testo: liberamente tratto  
da R. Tagore

Musica: Paolo Monaco

Napoli 1989

## IL NEMICO

Giovane ero tutto un uragano tenebroso  
Qua e là attraversato da brillanti soli  
Poi tuoni e piogge hanno devastato tutto  
E il mio giardino non ha che qualche frutto rosso

Eccomi ora nell'autunno dei pensieri  
Adopero il badile ed il rastrello  
Rassodo la terra tra buche enormi  
Come tombe scavate dall'acqua del diluvio

Forse chissà i nuovi fiori che sogno  
Troveranno nella terra lavata come un greto  
Il mistico alimento che gli darà forza!

Dolore del mio dolore! La vita se la mangia il tempo  
E l'oscuro Nemico che ci rode il cuore  
Cresce e si rafforza col sangue che perdiamo!

Liberamente tratto  
da C. Baudelaire

Musica: Paolo Monaco

Napoli 1989

## L'IRREPARABILE

Ma come fai a soffocare il vecchio e lungo Rimorso  
Che vive s'agita e s'attorciglia  
E si nutre poi di te come il verme dei morti  
E come il bruco della quercia?  
Ma come fai a soffocare l'implacabile Rimorso?

In che filtro in che vino in che tisana  
Puoi affogare il vecchio nemico  
Che distrugge ingordo come cortigiana  
Paziente come formica?  
In che filtro? In che vino? In che tisana?

Sputa fuori bella strega dillo se lo sai  
A questo spirito colmo d'angoscia  
E simile al morente schiacciato dai feriti  
Pestato dallo zoccolo del cavallo!  
Sputa fuori bella strega dillo se lo sai

A questo agonizzante che già il lupo fiuta  
A questo povero soldato affranto!  
Dillo se è bene che disperi  
D'avere la sua croce e la sua tomba  
Questo povero agonizzante che il lupo già fiuta!

Puoi forse far luce in un cielo nero e fangoso?  
Puoi forse squarciare tenebre  
Più dense della pece senza mattino e sera  
Senza stelle senza funerei lampi?  
Puoi forse far luce in un cielo nero e fangoso?

La Speranza che brilla ai vetri della Locanda  
È spenta è morta per sempre!  
Senza luna e senza raggi che luogo vuoi trovare  
Per martiri d'una cattiva strada?  
Il Diavolo ha spento tutti i vetri della Locanda!

Adorabile strega ti piacciono i dannati?  
Dimmi conosci l'irremissibile?  
Conosci il Rimorso dalle frecce avvelenate  
A cui fa da bersaglio il nostro cuore?  
Adorabile strega ti piacciono i dannati?

L'irreparabile come rode col dente maledetto  
L'anima nostra meschino monumento  
E spesso attacca come termite  
L'edificio alla sua base!  
L'irreparabile come rode col dente maledetto!

A volte ho visto in fondo a un banale teatro  
Infiammato dalla sonora orchestra  
Una fata accendere in un cielo d'inferno  
Una miracolosa aurora  
A volte ho visto in fondo a un banale teatro

Un essere che non era che luce oro e velo  
Schiacciare l'enorme Satana  
Ma il mio cuore mai in preda all'estasi  
È un teatro dove s'aspetta sempre  
E invano ogni giorno l'Essere dalle ali velate!

Liberamente tratto  
da C. Baudelaire

Musica: Paolo Monaco

Napoli 1989



## SPLEEN (LXXVIII)

Quando il cielo basso e cupo pesa come un coperchio  
Sullo spirito che geme in preda a lunghe noia  
E abbracciando il cerchio di tutto l'orizzonte  
Ci versa una luce nera più triste delle notti

Quando la terra si muta come in umida spelonca  
Dove la Speranza come un pipistrello  
Va battendo i muri con la sua timida ala  
E picchia la testa su fradici soffitti

Quando la pioggia distende immense strisce  
Imita le sbarre d'una vasta prigione  
E un muto popolo di ragni infami  
Nei nostri cervelli tende le sue reti

Campane a un tratto scattano con furia  
E lanciano verso il cielo un urlo orrendo  
Come spiriti erranti e senza patria  
Che si mettono a gemere ostinati

E lunghi carri funebri senza tamburi né musica  
Sfilano lenti dentro la mia anima la Speranza  
Vinta piange e l'Angoscia atroce dispotica  
Pianta sul mio cranio chino il suo nero vessillo

Liberamente tratto  
da C. Baudelaire

Musica: Paolo Monaco

Napoli 1989

## COME RUGIADA

Danzerò per le strade  
Raccogliendo tutti i gesti buttati  
Le parole troncate a metà  
Che avrebbero voluto dire  
La meraviglia dello scoprirsi innamorati

Piangerò di gioia  
Sussurrandoti senza stancarmi  
Vivi

E in tutti i modi  
In cui so comunicare amore  
Io ti dirò  
Perché il mio nome  
È tenerezza

Testo: Plinio Piccinini

Musica: Paolo Monaco

Napoli 1989

## QUANDO E PERCHÉ

Quando ti porto balocchi variopinti  
Bambino mio comprendo perché  
Ci sono tanti colori nelle nubi e nell'acqua  
E perché i fiori  
Son colorati tanto vagamente  
Quando ti regalo balocchi variopinti

Quando canto per farti danzare  
Bambino mio comprendo perché  
C'è musica nelle foglie e le onde  
Mandano il coro delle loro voci  
Fino al cuore della terra che ascolta  
Quando io canto per farti danzare

Quando offro dolci alle tue mani  
Golose comprendo perché  
C'è miele nel calice dei fiori  
Perché segretamente i frutti  
Sono pieni di dolce succo  
Quando io offro dolci alle tue mani

Quando ti bacio per farti sorridere  
Bambino mio certamente comprendo  
Quale gioia scorre dal cielo  
Nella luce dell'alba e quale delizia  
La brezza estiva dona al mio corpo  
Quando ti bacio per farti sorridere

Liberamente tratto  
da R. Tagore

Musica: Paolo Monaco

Napoli 1989